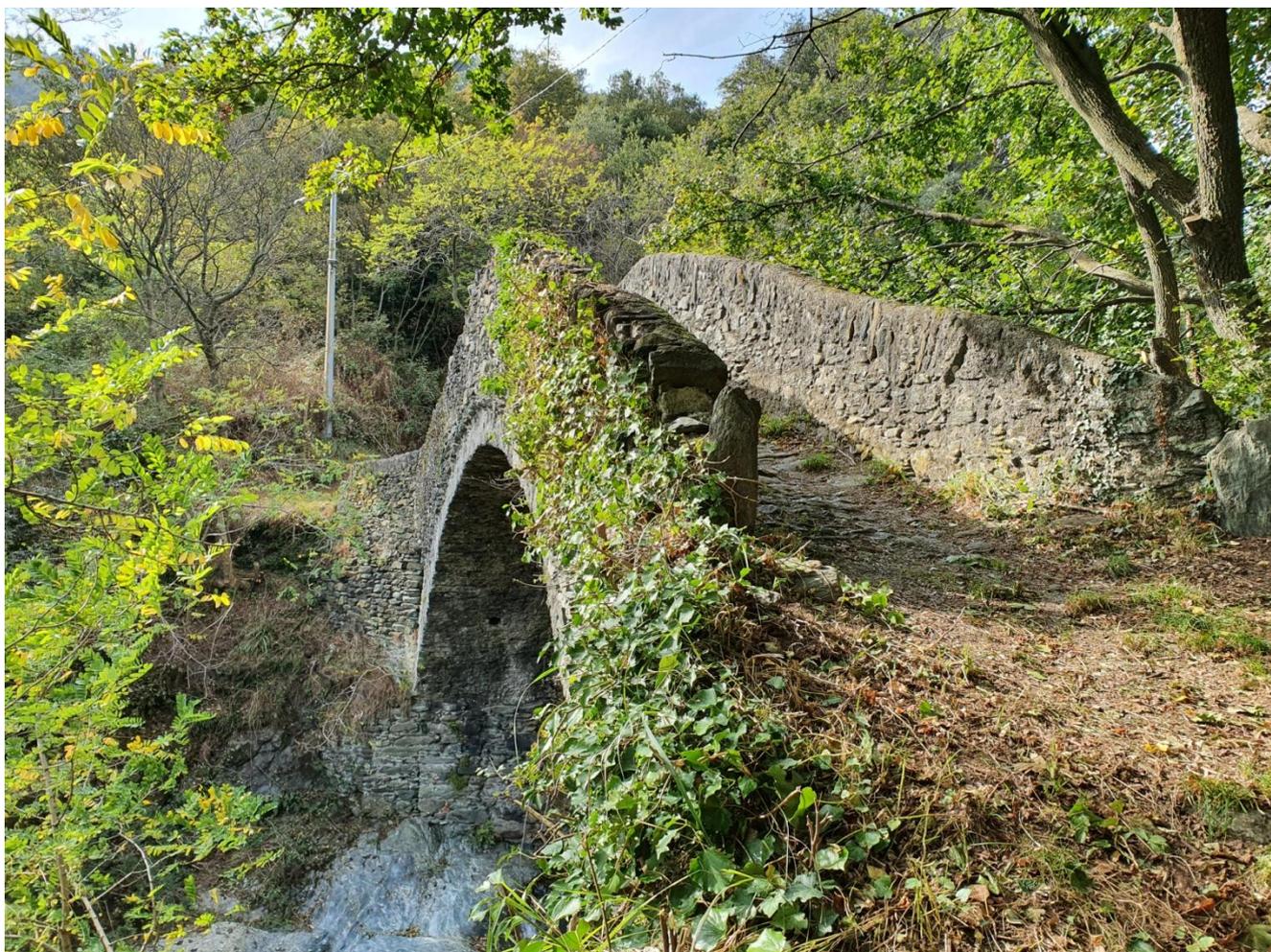


Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il Varazzino)

L'anello di Alpicella

Sul Sentiero Archeologico e il Bric della Croce



Sviluppo: Alpicella – Riparo Sottorocchia – Bric della Croce – Torrente Teiro - Alpicella

Dislivello: 300 m totali in salita

Lunghezza: 8,7 Km

Difficoltà: E (breve tratto fuori sentiero)

Ore di marcia: 3.00

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: da Varazze (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria), si prosegue per la strada rotabile per Sassello. Giunti in località Pero, si svolta sulla strada per il Monte Beigua. Dopo pochi Km si giunge alla piazzetta antistante alla chiesa di Alpicella, dove si parcheggia. In bus la località è raggiungibile con mezzo della linea TPL per Alpicella, in partenza dalla piazza antistante alla stazione ferroviaria.

Alpicella è una frazione di Varazze posta alle falde del Monte Beigua, crocevia di strade, tra cui quella che raggiunge la vetta del monte stesso. Il paese merita più di una frettolosa sosta, grazie alla presenza della chiesa di S. Antonio Abate, ma soprattutto del Museo Archeologico

“M. Fenoglio”, che raccoglie i reperti recuperati dalle campagne di scavo effettuate a partire dagli anni settanta, a valle del centro abitato.

Questo giro ad anello consente di visitare tutti i luoghi più significativi di Alpicella, a partire dal Sentiero Archeologico, che passa accanto ai luoghi dove sono stati trovati i reperti, per risalire verso il Monte Castellaro, dalla forma arcigna, sede di una palestra di roccia. In seguito si risale l'alta valle del torrente Teiro, lungo un sentiero che ci porta alla presa di un acquedotto, in una zona selvaggia, ricca di laghetti e cascate. Giunti sul versante opposto, si ritorna al punto di partenza.

Dalla piazza principale di **Alpicella** (405 m), si procede in direzione valle, lungo la strada rotabile d'accesso al paese. Il segnavia da seguire è una D rossa.

Poco sotto troviamo la sede del Museo Archeologico, e la chiesa di S. Antonio Abate. Prima che la strada compi un tornante, prendiamo a sinistra una scalinata angusta e ripida, che la taglia nettamente, fino a giungere al bivio con la strada per Stella S. Martino. Noi proseguiamo in discesa a sinistra, per un centinaio di metri, fino all'altezza di una curva, dove scendiamo a destra, lungo una scalinata stretta tra le case.

Svoltati a destra, il sentiero si addolcisce, e raggiunge lo splendido Ponte dei Saraceni (foto), che valica il corso del torrente Teiro, che in questa zona forma diverse cascate e laghetti scavati nella roccia.

Sul versante opposto troviamo un'edicola votiva, che anticipa un tratto di sentiero piuttosto ampio, in mezzo al bosco. Nelle vicinanze si scorgono tra gli alberi alcuni bastioni rocciosi e piccole grotte alle basi delle stesse.

In seguito incrociamo la rotabile che dalla località Pero sale alla strada provinciale Alpicella – Stella S. Martino. Ne percorriamo un tratto in discesa in località Cian du Preve, e dopo un centinaio di metri, all'altezza di una curva, imbocchiamo un largo sentiero, sempre segnalato col segnavia D rosso (indicazioni per il Riparo Sottoroccia).

Si procede su fondo naturale, che in seguito lascia lo spazio a un sentiero lastricato, in prossimità di altri monoliti di roccia in mezzo al bosco. Un paio di questi sono posizionati uno di fronte all'altro, quasi a formare una stretta fessura.

Più avanti troviamo il punto nel quale sono stati trovati la gran parte dei reperti archeologici: il **Riparo Sottoroccia** (330 m – 30' di cammino da Alpicella). L'area è delimitata da una recinzione, ma è totalmente visitabile, e un cartello illustra i reperti ritrovati e la datazione degli stessi, risalenti al Neolitico e all'Età del Bronzo.

Il sentiero lastricato prosegue per circa un centinaio di metri, dopodiché termina. Per giungere alla sovrastante strada rotabile Alpicella – Stella S. Martino, occorre percorrere un tratto di sentiero invaso da fogliame, e con fondo sconnesso. Si riescono a ritrovare le tracce del percorso effettuando un paio di tornanti in mezzo agli alberi.

Sbucati sulla rotabile, in prossimità del cartello indicante l'inizio del comune di Varazze, procediamo a sinistra, in direzione Stella, per circa 500 metri.

Abbandoniamo l'asfaltata all'altezza di una curva, dove inizia una strada sterrata delimitata da una recinzione sulla destra. Iniziamo a salire di quota in mezzo al bosco, evitando una discesa sulla sinistra.

Si procede per un lungo tratto in salita, prima su bosco, e in seguito su una vasta area prativa, rimanendo sulla traccia principale, ed evitando una salita sulla destra.

Giunti a una biforcazione, si prende la traccia principale che piega a destra, e prosegue in decisa salita verso la zona prativa di Pian dei Pesci (502 m), dove troviamo un dedalo di sentieri. Noi procediamo a destra, passando a fianco della zona sommitale e percorrendo un sentiero in mezzo al prato, circondato da stupendi alberi di roverella.

Mantenendoci sempre in direzione est, arriviamo al termine del prato, dove troviamo un sentiero che si tuffa nel bosco. Evitata una diramazione a sinistra, si procede dritti per un buon tratto, fin quasi al termine del sentiero, dove svoltiamo a sinistra, per raggiungere la vetta del **Bric della Croce** (526 m – 1h 30' di cammino da Alpicella).

Questo monte dalla forma arcigna sul versante nord-orientale, è di roccia scistosa, sede di numerose vie d'arrampicata sul lato di Alpicella. Dalla vetta si gode uno stupendo panorama su tutta la Val Teiro.

Ritornati indietro, fino all'area prativa di Pian dei Pesci, teniamo la destra ai successivi bivi, aggirando la zona sommitale, fino all'altezza di una casa: qui scendiamo sulla sinistra lungo una traccia di sentiero in trincea, che porta velocemente a una valle angusta e ombrosa.

Giunti nei pressi di un ruscello, all'altezza di un ponte, svoltiamo a destra, lungo uno sterrato ampio che affianca il corso d'acqua.

Dopo 200 metri troviamo a sinistra un ponte che guarda il ruscello, e risale sul versante opposto. Altri cento metri e prendiamo un sentiero poco evidente che si stacca a destra e procede in piano in mezzo al bosco. Si tratta di un sentiero - acquedotto, che punta verso la parte più elevata della **Torrente Teiro** (460 m – 2h 15' di cammino da Alpicella), fino al punto di captazione d'acqua. Il sentiero è piuttosto angusto, ma procede regolare in piano, fino al corso d'acqua.

Valichiamo il torrente grazie a un ponte, che raggiunge il versante opposto, dove si trovano gli impianti di captazione dell'acquedotto locale, e una piccola edicola votiva.

Dopo una breve salita, raggiungiamo la strada sterrata d'accesso agli impianti, che risale di quota sul versante opposto della vallata. In seguito convergiamo in una strada sterrata in mezzo al bosco, che sbuca più avanti in località Sordi, dominante la vallata del Teiro.

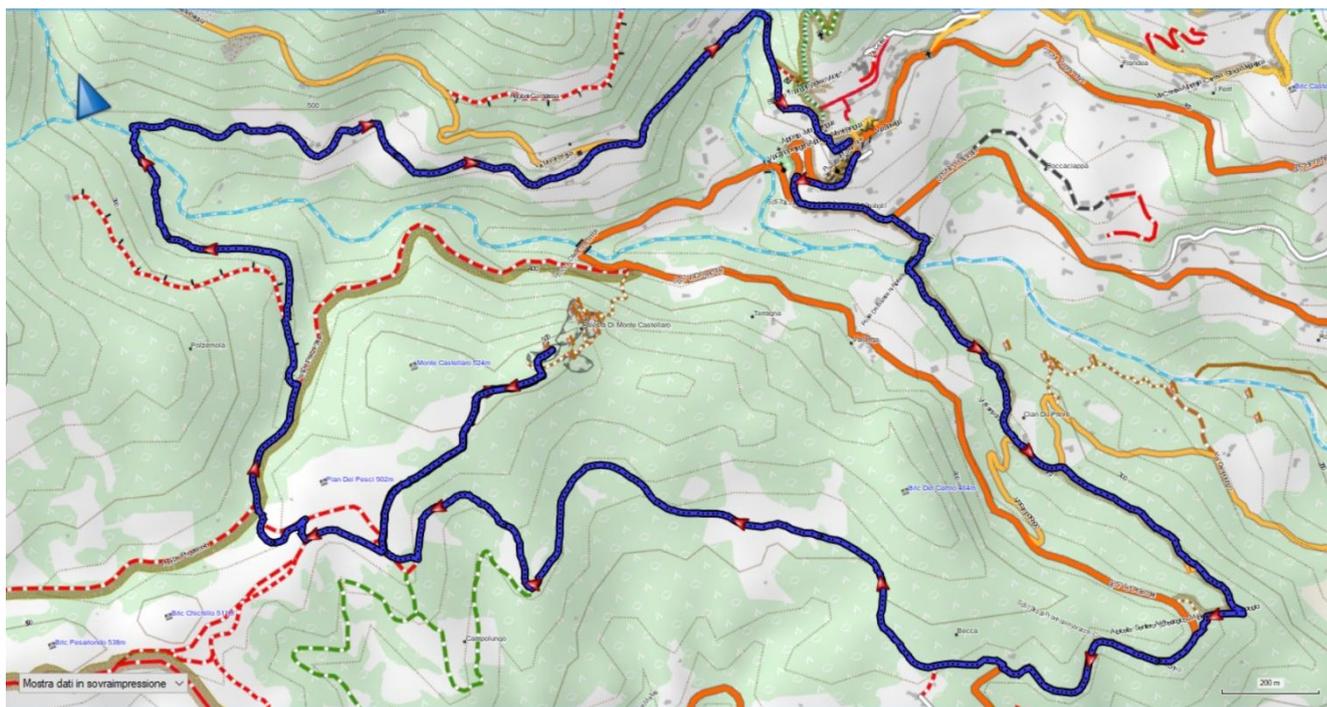
Passiamo tra le case e le villette della piccola frazione, dove osserviamo sul versante opposto l'arcigna vetta del Bric della Croce, prima raggiunta.

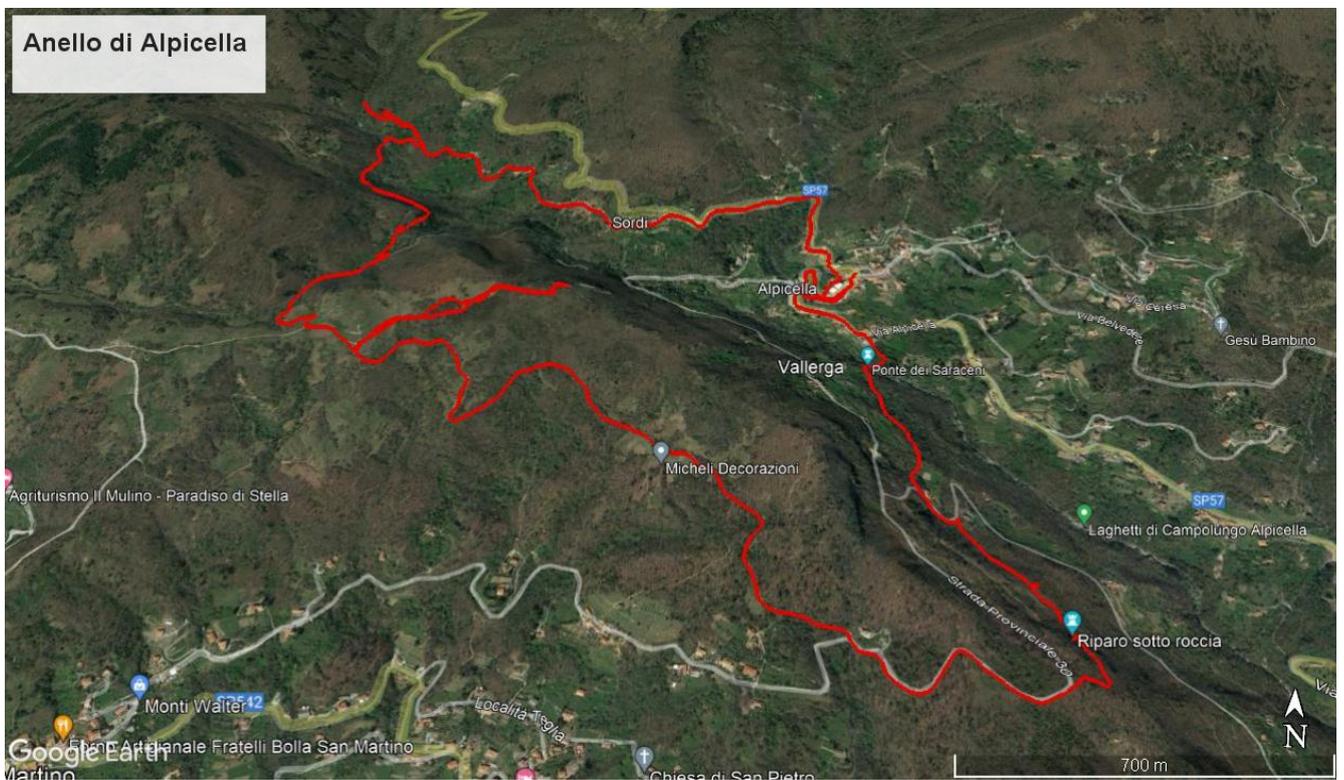
Sbuchiamo da Via Pellegrini, sulla strada rotabile del Beigua, che percorreremo in discesa per l'ultimo Km, fino a ritornare ad **Alpicella** dal versante nord.

Un consiglio: da visitare il "Museo Archeologico Fenoglio", che ospita i reperti ritrovati nella zona del Sentiero Archeologico

Riferimento cartografico: carta dei sentieri n°SV1 – Arenzano/Cogoleto/Varazze/Beigua – edizioni FIE scala 1:25.000

Verifica itinerario: ottobre 2021





© Marco Piana 2021